

FONDAZIONE PER LA
S C U O L A

DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Linee programmatiche per il triennio

2010 – 2012

Torino, 13 novembre 2009

Il documento programmatico delle attività della Fondazione per la Scuola nel triennio 2010-2012 viene steso sulla base di **un tentativo di lettura dello scenario** in cui si trova ad operare il sistema della scuola italiana, dello sviluppo delle **indicazioni strategiche** contenute nel documento programmatico **della Compagnia di San Paolo** per il quadriennio 2009-2012 e di una **riflessione sulle attività svolte e sulle esperienze maturate** dalla Fondazione negli otto anni intercorsi dalla sua costituzione nel 2001.

Per ciò che concerne la situazione generale del mondo della scuola, in estrema sintesi, si prende atto del fatto che, secondo i comuni indicatori di sistema, la qualità e l'efficacia del sistema educativo italiano appaiono complessivamente in **ritardo rispetto agli standard europei ed internazionali** e che questo ritardo è tale da mettere in forse la capacità del Paese di mantenere un livello accettabile di sviluppo competitivo. Nel contempo, nuove riforme, di cui alcune già adottate ed altre annunciate, prefigurano nuovi scenari (riforma dei licei, riforma dei sistemi di valutazione...). In questo contesto, connotato ancora da una forte transizione e dall'orizzonte instabile, è essenziale focalizzare contenuti e temi determinanti per riportare il sistema scolastico a livelli di qualità ed efficienza adeguati a sostenere lo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Si rileva inoltre che il modello **di scuola dell'autonomia**, a distanza di quasi dieci anni dalla sua introduzione, rimane ancora lontano dalla piena applicazione e che le **risorse finanziarie** per il funzionamento del sistema scolastico vanno incontro ad una fase di **forte contrazione**.

In questo quadro di riferimento, la Fondazione, sulla base delle linee assegnate dalla Compagnia di San Paolo, intende rafforzare il suo ruolo di carattere **soprattutto operativo, in stretto rapporto sinergico** con quello svolto **dalle Aree della Compagnia di San Paolo e dall'Ufficio Pio**.

In primo luogo, si ritiene strategico l'investimento **educativo sui minori sin dalla scuola primaria**, con un'azione che non sia soltanto didattica, ma si estenda ai temi di più ampia **valenza sociale**, quali la dispersione scolastica, il rapporto con le famiglie, l'orientamento. Una particolare attenzione è da riservarsi allo sviluppo e alla valutazione delle competenze professionali degli insegnanti.

Inoltre, preso atto che l'immigrazione non è più un fenomeno contingente ma un carattere strutturale della nostra società, appare chiara la necessità di sostenere il mondo della scuola di fronte all'urgenza di **integrare i minori stranieri e di seconda generazione** non più con interventi di emergenza, ma con strumenti che devono entrare a far parte delle competenze fondamentali di dirigenti e insegnanti.

In questo disegno trova spazio l'implementazione di pratiche di *civic education* come strumento di **cittadinanza attiva e democratica**, con particolare attenzione ai temi dell'etica e della solidarietà e al processo di integrazione europea.

Infine, una particolare attenzione deve essere riservata **all'educazione scientifica**, campo di forte ritardo del nostro Paese, con l'obiettivo di un profondo rinnovamento nelle forme e nei contenuti.

Per ciò che riguarda le iniziative in questi settori, l'attenzione della Fondazione si rivolge prevalentemente, ma non soltanto, all'area **Nord Ovest del Paese**, intesa come piattaforma regionale di respiro europeo ed internazionale.

Le modalità operative della Fondazione privilegiano la definizione e la **sperimentazione di modelli e il sostegno all'organizzazione di reti**, in particolar modo attraverso la formula del **bando** e dell'**adozione di uno specifico territorio**, con l'obiettivo di effettuare interventi mirati ed approfonditi, che possano essere monitorati e quindi oggetto di valutazione *in itinere* e a conclusione.

La stesura delle linee programmatiche tiene ovviamente conto anche delle esperienze maturate dall'avvio delle attività della Fondazione, del bagaglio di competenze acquisite e della volontà di continuare a privilegiare l'azione sinergica con gli Enti territoriali e con le altre significative realtà che operano nel mondo delle scuole.

In primo luogo è stata messa a punto una rete **di dirigenti, di insegnanti e di istituti scolastici** che hanno preso parte alle esperienze di formazione promosse dalla Fondazione e che costituiscono un punto di riferimento per le iniziative distribuite sul territorio e per la disseminazione degli strumenti e delle buone pratiche.

Sul piano delle iniziative di maggiore rilievo, sono state realizzate dieci edizioni del **Concorso Centoscuole**, idea mutuata dal concorso Centocittà promosso dalla Compagnia di San Paolo negli scorsi anni, che ha coinciso con l'avvio delle attività della Fondazione.

È inoltre continuata l'erogazione delle **Borse di Studio dell'Educatore Duchessa Isabella**, che rappresentano tra l'altro il legame con la storica missione dell'Ente fin dal secolo XVI, storicamente adattate al cambiamento dei tempi e dei bisogni.

Si è infine sedimentato il patrimonio rappresentato da uno **staff particolarmente competente e motivato**, il cui lavoro costituisce parte qualificata delle attività operative della Fondazione.

I filoni di attività della Fondazione possono pertanto essere individuati come segue:

- 1) autonomia scolastica e costituzione di reti
- 2) nuove tecnologie e apprendimento
- 3) educazione scientifica
- 4) *civic education* in una prospettiva europea
- 5) integrazione dei minori stranieri e di seconda generazione

Autonomia scolastica e costituzione di reti

La Fondazione per la Scuola è stata costituita con l'obiettivo di sostenere il modello di autonomia scolastica, nella convinzione che esso rappresenti la priorità di intervento nel sistema scolastico italiano, la cui valenza si riflette direttamente nella qualità dell'insegnamento. Il principale strumento della Fondazione in merito al supporto all'innovazione e al miglioramento delle scuole dell'autonomia, anche per il triennio 2010-2012, sarà il **Concorso Centoscuole**, iniziativa ormai giunta alla

decima edizione che ha permesso in questi anni di costituire intorno alla Fondazione un nucleo di 244 scuole particolarmente orientate all'innovazione a cui rivolgere proposte formative e sperimentali per favorire un'evoluzione significativa, con valenza strutturale e organizzativa e non limitata alla “buona volontà” di qualche docente.

Il principale elemento metodologico di innovazione e di investimento sarà costituito dal potenziamento della valenza strutturale del concorso tramite il coordinamento con il metodo delle **Buone Pratiche** e dunque superando il rischio di interventi estemporanei e parziali.

Si riconferma l'investimento prioritario della Fondazione sulla **formazione dei dirigenti scolastici e degli insegnanti**. Il triennio vedrà la prosecuzione degli Incontri territoriali che, ripensati in funzione dei rilevanti mutamenti ordinamentali e di contesto sociale, evolveranno nel progetto **Innovazione e Formazione (In-Forma)**.

Nuove tecnologie e apprendimento

La diffusione repentina e pervasiva dei media negli spazi collettivi e privati pone al mondo della scuola la sfida di utilizzarli quali **nuovi strumenti** capaci di potenziare le **opportunità educative** e diversificare e personalizzare metodi e strategie di apprendimento.

Allo stesso tempo, anche la **relazione docente-allievo e il lavoro d'aula** devono essere oggetto di approfondimenti e di supporto alle scuole, in particolare nella direzione di favorire **metodi didattici attivi e collaborativi**, in grado di sviluppare il pensiero critico e la capacità di selezione tra una pluralità di fonti di informazione.

In Italia la situazione in merito è caratterizzata da una cronica debolezza della ricerca educativa, e quindi da una scarsa consapevolezza della pervasività e del carattere generale che tali processi di cambiamento possiedono. La Fondazione può avere un ruolo, rispetto a tali temi, attivando ricerche e conoscenze e promuovendo la diffusione di materiali, riflessioni, strumenti.

La valutazione dell'innovazione è ritenuta particolarmente significativa e nel corso del prossimo triennio la Fondazione contribuirà al monitoraggio e alla valutazione di importanti progetti ministeriali, volti a sviluppare e potenziare i processi di innovazione didattica attraverso le varie tecnologie.

Educazione scientifica

Da anni la Fondazione per la Scuola progetta e sviluppa iniziative finalizzate al potenziamento dell'educazione scientifica nelle scuole, nella convinzione che sia sempre più necessario sollecitare le **domande piuttosto che le risposte** e che tale sensibilizzazione e sollecitazione dell'interesse da parte degli allievi sia tanto più efficace quando si realizza negli anni della scuola primaria.

Missione principale della Fondazione è la progettazione di iniziative mirate di **formazione degli insegnanti**, che si svilupperà nel triennio anche attraverso l'avvio di un centro pilota a Torino e l'esperienza già consolidata e strutturata delle **Accademie**, seminari residenziali e interattivi di tipo laboratoriale.

Civic Education in una prospettiva europea

Si ritiene tuttora importante sostenere gli insegnanti nell'educare gli studenti secondo una logica di cittadinanza europea. Nel corso del triennio sarà mantenuta attiva la rete **EuropaClub** e saranno sviluppati approcci innovativi ed efficaci in merito alla *Civic Education* in stretto coordinamento con le opportunità offerte dalla collaborazione con i *network* europei di **Eustory** e di **European Foundation Centre (EFC)** e **Network of European Foundations (NEF)**. Recenti indicazioni ministeriali hanno evidenziato la necessità di concretizzare l'educazione civica in termini più adeguati al mutamento del contesto istituzionale. Tale sensibilità è ugualmente diffusa negli altri paesi dell'Unione Europea, e in ogni sistema formativo e scolastico si stanno cercando e sviluppando strumenti didattici in materia.

Integrazione dei minori stranieri e di seconda generazione

Nel corso del triennio saranno attivate in collaborazione con il sistema scolastico iniziative orientate al **rafforzamento dell'investimento educativo sui minori**, nella fascia che si estende dalla prima infanzia a tutta la scuola dell'obbligo, che potranno essere sviluppate in forma integrata con le aree operative Ricerca e Politiche Sociali e con l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, anche per operare con maggiore efficacia sui temi dell'integrazione dei minori stranieri e delle seconde generazioni. In particolare verrà proposto in Piemonte, Liguria e, in misura più circoscritta, in Campania il progetto **“Adottiamo un territorio”**, che si propone di individuare una filiera di scuole con caratteristiche omogenee e sufficientemente distintive, su cui effettuare **interventi mirati ed approfonditi**, opportunamente monitorati *in itinere*, su cui sia possibile poi effettuare una valutazione comparativa in grado di rivelare l'efficacia di modelli innovativi.